

L'esigenza della forma espressiva di **CINZIA MARULLI**



TESTO Elisa Cutullè

Accettando l'invito di *Le Printemps des Poètes* la poetessa ha la possibilità di visitare il Granducato, da sempre nel suo pensiero immaginifico. *PassaParola* l'ha incontrata per scoprire il suo mondo poetico, fatto ovviamente di fantasia, ma anche di studio, lettura e tecnica

Chi è CINZIA MARULLI

Nata e cresciuta a Roma, ha pubblicato poesie in diverse riviste, sia in italiano che in spagnolo in Spagna, Messico ed Ecuador.

Percorsi

La Vita Felice, 2016
€12,00.

Raccolta di poesie
dal tono esistenziale.
Con prefazione di
Jean Portante.



Percorsi: il cammino è una terra di mezzo o una terra che confina i sentimenti?

Il percorso è imprescindibile. Non è in un solo luogo, non attraversa un'unica dimensione e non ha una direzione costante. Per questo non uso mai il termine al singolare, ma amo parlare di *percorsi*, perché ognuno di noi ha il proprio percorso nella vita e nella propria interiorità. Ma il cammino non si ferma qui, su questa terra; attraversa lo spazio-tempo: e questo è il cammino della nostra anima.

L'impalpabilità dei sentimenti e l'avvolgimento della terra in che modo si rapportano con l'uomo?

Mi chiedo: esiste un solo essere umano che non abbia provato sentimenti? e sono questi sentimenti impalpabili? Non credo che, per quanto immateriali, i sentimenti abbiano una tangibilità estrema. Quanto alla terra, essendo l'essere umano un essere terrestre, non può esimersi dal rapporto con la materia-luogo di origine. Il fatto, poi, che la terra sia avvolgente e protettiva è tutta un'altra questione. Questione alla quale credo che il genere umano non abbia ancora dato risposta. →



→ Cosa è per te *Amina*?

Amina è un testo con il quale racconto la pratica dell'infibulazione che subiscono milioni di bambine ogni anno. È una pratica legata a una forma di tradizione e non ha nulla a che vedere con la religione. Prima di tutto, quindi, è una denuncia, un invito a prendere coscienza di ciò che accade affinché si possa fare qualcosa per abolire concretamente questa pratica disumana.

Ma *Amina* rappresenta anche il limite dell'essere umano. Indica la necessità di proseguire un percorso che porti a superare ogni forma di violenza e di discriminazione.

“ **Credo che una vita senza poesia sia impensabile, allo stesso modo di una vita senza la musica, la pittura, la scultura e ogni altra forma di arte** ”

Tempo, storia, vita: in che modo confluiscono questi tre aspetti nella tua poesia?

Sono 40 anni che leggo poesia e posso dire che questi tre aspetti sono sempre presenti. Non so dire in che modo confluiscono nella mia poesia, ci sono e basta. Ci sono allo stesso modo in cui nell'aria c'è ossigeno. La poesia è espressione della vita e la vita non ci sarebbe se non ci fosse il tempo. E viceversa.

Una vita senza poesia com'è?

La vita non è solo soddisfare i propri bisogni materiali. L'uomo ha sentito la necessità di andare oltre, di esprimersi attraverso processi creativi. La poesia è uno di questi processi che ha come strumento base *la parola* e quindi *la lingua*. Credo che una vita senza poesia sia impensabile, allo stesso modo di una vita senza la musica, la pittura, la scultura e ogni altra forma di arte. **pp**

Torna il *Printemps des Poètes* dal 15 al 17 aprile a Lussemburgo: quest'anno anche un'italiana, la poetessa Cinzia Marulli Ramadori, parteciperà alla *kermesse* di tre giorni dedicata alla poesia

Per il nono anno consecutivo, nel mese di aprile, la poesia invaderà lo spazio pubblico. Da 9 anni, infatti, il *Printemps des Poètes* e i suoi partner, una ventina di ambasciate e di centri culturali, propongono tre giorni di incontri e scambi per far vivere e comprendere la poesia.

Anno dopo anno questo grande evento pubblico, al quale partecipano alcune delle principali voci attuali, s'impegna a sradicare l'idea della poesia intesa come spazio chiuso o pura composizione piacevole. Essa prende in realtà spunto dalla vita, ne è "il motore, l'alimento, l'elemento dirompente", come ha scritto il poeta ed editore André Velter.

A Lussemburgo il *Printemps des Poètes* vuole essere una festa polifonica e multilingue, che si svolgerà in tre luoghi: durante la giornata del 15 aprile verranno organizzati degli incontri nei licei che partecipano all'iniziativa, mentre a partire dalle ore 19.30 dello stesso giorno la *Kulturfabrik* ospiterà la prima serata con un omaggio al grande poeta belga André Schmitz, scomparso lo scorso gennaio; inoltre, le letture di alcuni poeti che partecipano a questa nona edizione

saranno accompagnate da Camille Perrin (contrabbasso e clarinetto basso). Da non perdere la partecipazione della poetessa italiana Cinzia Marulli Ramadori (intervista a pagina 25).

All'Abbazia di Neimënster il 16 aprile una lunga sessione di poesia accompagnerà il pubblico fino a tarda notte e avrà come protagonisti 15 poeti rappresentanti del panorama più variegato (alcuni provenienti da Paesi in conflitto) che partecipano a questa nona edizione.

La giornata conclusiva avrà luogo il 17 aprile, dalle ore 11 alle 13, presso la Galleria Simoncini e vedrà in apertura un intervento libero di Fadwa Souleimane, attrice e poeta siriana, attualmente residente in Francia come rifugiato politico.

Per ogni lettura, gli autori offriranno, ognuno nella propria lingua (con traduzione in una delle lingue ufficiali del Lussemburgo), testi in versi o in prosa, testi parlati, cantati nonché assaggi di poetry-slam, al fine di riflettere, sorridere e anche ridere, ma soprattutto far riaccendere le nostre speranze; uniti nel desiderio di vivere il nostro presente, nonostante i tempi difficili che ci troviamo ad affrontare, nel comune tentativo di trovare noi stessi e il nostro posto nel mondo. (Alberta Aciri)

